

BRESCIA E PROVINCIA

Amiche da 30 anni Brescia e Kaunas sono diventate sorelle gemelle

**Un solido legame dal 1992
quando Fondazione Cab
inviò alla città lituana
fondi e camion di aiuti**

La cerimonia

Daniela Zorat

■ Nel corso di una cerimonia sentita e di sincera amicizia tra gli amministratori delle due città, ieri mattina nel salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia è stato siglato l'accordo di gemellaggio tra Brescia e la lituana Kaunas, saldate da un legame di fratellanza e solidarietà di oltre trent'anni. Entrambe Capitali della cultura, patrimonio Unesco anche se per ragioni diverse e centri dinamici dal punto di vista economico. Un gemellaggio - il quinto per la nostra città, do-

po quelli con Betlemme, Darmstadt, Troyes e Logroño - che servirà a rafforzare i rapporti economici e culturali non solo tra le due città, ma anche tra i due Paesi, che potranno portare alla pace, come si è

augurato il presidente del Consiglio comunale Rossini nei suoi saluti. Una strada che «i Comuni e i popoli hanno già capito e scelto grazie ai gemellaggi» come dichiarato dalla sindaca Laura Castelletti. «Brescia e Kaunas sono ora due città sorelle - ha continuato - pronte a costruire un futuro insieme. Il gemellaggio è uno strumento per crescere e promuovere lo sviluppo cultu-

rale ed economico delle due realtà, ma è soprattutto un legame di cooperazione sociale, di scambi e di rapporti tra le persone». «L'affermazione di questa nostra amicizia - ha aggiunto il sindaco di Kaunas, Visvaldas Matijošaitis - sia promessa per il futuro e impegno a continuare a costruire ponti e a favorire la comunione tra le nostre storie, culture e persone». Alla cerimonia ha partecipato anche l'ambasciatrice di Lituania in Italia, Dalia Kreiviene, che ha spiegato come il gemellaggio «contribuisca a rafforzare le relazioni tra le due città e i due Paesi».

**I due sindaci
hanno evidenziato
il valore culturale
ed economico
dell'intesa
e la spinta
a costruire ponti**

contato da dove è nata l'amicizia di oltre trent'anni tra le due città, «dopo il viaggio che Sergio Paterlini fece nel 1992 rimanendo colpito dalla povertà della popolazione ma anche dal suo alto senso civico e

Le origini. Italo Folonari, presidente della Fondazione Cab e don Armando Nolli, già direttore della Caritas diocesana hanno rac-



La firma. Il sindaco di Kaunas e la sindaca di Brescia Laura Castelletti



Fondazione Cab. L'attuale presidente, Italo Folonari



Consiglio comunale. Il presidente Roberto Rossini

culturale - ha spiegato Folonari -, chiese aiuto alla Fondazione Cab, allora presieduta da mio padre Alberto, che donò fondi, computer, sette ambulanze, tre tir di materiale e poi recuperò due dacie: la prima per persone anziane e la seconda per ragazze maggiorenti uscite dagli orfanotrofi».

Anche grazie ad aiuti concreti ricevuti da tante realtà bresciane, compresi gli alpini. Don Nolli ha parlato invece del legame di Paterlini con monsignor Svariskas, mandato per 22 anni in Siberia, sottolineandone l'intelligenza e il cuore. Il vicesindaco Manzoni ha voluto ricordare Dorali-

ce Vivetti, che avviò la stagione dei gemellaggi, evidenziando come «i trasporti siano un pilastro in tema di coesione sociale in Europa», mentre l'assessore ai gemellaggi Andrea Poli ha spiegato come Kaunas abbia avviato «un percorso di valorizzazione del patrimonio culturale, di innovazione e rafforzamento dei legami per arrivare alla pace e alla cooperazione». Alla fine della cerimonia, presentata dalla giornalista Paola Buizza, lo scambio di doni: una targa d'argento con incisa la Loggia e un'opera grafica dei patrimoni Unesco realizzata da un rinomato incisore lituano. //